

[comune.torino.it](http://comune.torino.it)

# Periodico del Consiglio Comunale di Torino

2-3 minuti

## I consiglieri comunali in strada per la raccolta di carta e cartone

09-05-2017

L'iniziativa del 24 maggio annunciata in Commissione Ambiente



Mercoledì 24 maggio, dalle 9 alle 12 circa, i Consiglieri comunali di Torino potranno affiancare gli operatori della cooperativa sociale Arcobaleno che lavorano nel servizio di raccolta porta a porta di carta e cartone “Cartesio”, che la cooperativa svolge in città dal 1995.

L'annuncio è stato dato nella seduta della **Commissione Ambiente**, presieduta da Federico Mensio, in occasione dell'audizione di Tito Ammirati e Giovanni Iozzi, rispettivamente presidente e responsabile cultura della **cooperativa sociale Arcobaleno**.



“È un’occasione – ha spiegato **Tito Ammirati** – per costruire relazioni con gli amministratori e con il territorio, per condividere responsabilità e opportunità e per incrementare la coesione sociale, attraverso uno sguardo ‘strabico’, attento sia ai percorsi di inclusione sociale, sia alla qualità di un servizio che si confronta con il mercato imprenditoriale tradizionale”.

“Aderiamo volentieri alla proposta della cooperativa Arcobaleno – ha dichiarato **Federico Mensio** – per osservare da vicino pregi e problematicità di un servizio che coinvolge quotidianamente migliaia di torinesi. E auspichiamo di replicare l’iniziativa anche con Amiat e altre realtà cittadine”.

La cooperativa Arcobaleno occupa **248 persone** (il 40% sono “persone svantaggiate”, in carico ai servizi, ma la percentuale sale all’80% contando chi non è più in carico ai servizi e continua a lavorare per la cooperativa) e ha un fatturato di **11**

**milioni di euro.** Nel 2016 ha raccolto quasi **45mila tonnellate di carta** (9mila di cartone); nel 2010 erano 56.700, ma l'innovazione tecnologia ha ridotto il consumo di carta (anche se non di cartone, usato per il packaging).

*Nelle foto: Un contenitore per la raccolta di carta; l'audizione in Commissione di Ammirati (a sinistra) e Iozzi della cooperativa Arcobaleno.*

Massimiliano Quirico